

Il telegrafo

al punto di vista commerciale il pony express risultò un fallimento, rovinato prematuramente da un nuovo e più veloce sistema di spedire messaggi attraverso spazi immensi e potenzialmente illimitati e ad un costo certamente contenuto ed allettante: il telegrafo.

La prima linea telegrafica transcontinentale venne insediata nel 1861. Il risultato fu spettacolare perché col nuovo sistema si riuscivano a spedire messaggi nell'arco di pochi secondi.

Il 24 ottobre 1861 Abraham Lincoln ricevette il primo messaggio da parte di Stephen Field, presidente della Corte della California, che gli esprimeva le congratulazioni del popolo di quello stato per il compimento di quella grande opera.

Le attività di Majors, Weddell e Russell vennero rilevate da Ben Holladay, un altro trasportatore che nel Marzo del 1862 acquistò per mezzo milione di dollari "l'Overland" dai tre soci.

Per alcuni anni Halladay divenne il re delle diligenze per il west, ma quando costui si rese conto che la ferrovia, stava soppiantando il trasporto trainato da cavalli, cedette nel 1866 le sue attività alla "Wells-Fargo Company".

La compagnia, fondata nel 1852 da Henry Wells e William G. Fargo, rilevò una ad una tutte le sue concorrenti nel west detenendo in tal modo sino al 1885 il monopolio assoluto prima di essere battuta dalla concorrenza della ferrovia.

Nell'arco di una quindicina di anni, dal 1870 al 1885, la Wells-Fargo registrò lungo le piste polverose del west oltre trecento assalti alle sue diligenze con una perdita di circa mezzo milione di dollari.

Negli anni '90, una ad una le "Concord" sparirono dalla scena della frontiera e con esse scomparve tutto un periodo della vita del west.

La ferrovia era dietro l'angolo, ma prima che l'ultimo bullone dorato venisse piantato a Promontory Point nello Utah, vale la pena ricordare un esperimento singolare col quale, vista la resistenza ai climi torridi, si utilizzarono dei dromedari allo scopo di stabilire più rapidi collegamenti nei deserti californiani.

Il segretario della guerra, Jefferson Davis, futuro presidente degli Stati Confederati, dette il suo benestare alla realizzazione del progetto.

I dromedari sbarcarono sul suolo americano nel gennaio del 1856 accompagnati da guide arabe le quali, a differenza degli animali, morirono una ad una, colpite da un male mai diagnosticato.

Gli animali vennero consegnati all'esercito, ma gli ufficiali, che non avevano nessuna dimestichezza con essi, pensarono bene di rispedire indietro i dromedari che furono in parte venduti all'asta e in parte lasciati liberi nel deserto californiano dove nell'arco di qualche anno se ne persero le tracce.